



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Direzione Generale per gli Aeroporti, il Trasporto Aereo e i Servizi Satellitari

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto del 30 marzo 1942, n. 327, e successive modificazioni, recante Codice della Navigazione e, in particolare l'articolo 746, recante disposizioni sugli aeromobili equiparabili a quelli di Stato;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2011, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 289 del 13 dicembre 2011, recante la disciplina del trasporto aereo di Stato;

VISTE le previsioni di cui all'articolo 2 comma 3 a) del Regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che prevedono che tale regolamento non si applichi *“agli aeromobili e ai loro motori, eliche, parti, equipaggiamenti non installati e dispositivi di controllo remoto impegnati in operazioni militari, doganali, di polizia, di ricerca e salvataggio, di lotta antincendio, di guardia di frontiera e costiera o in attività o servizi analoghi, effettuati sotto il controllo e la responsabilità di uno Stato membro, nell'interesse pubblico da, o per conto di, un organismo investito dei poteri di autorità pubblica, né al personale e alle organizzazioni che partecipano alle attività e ai servizi forniti da tali aeromobili”*;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947 della Commissione Europea del 24 maggio 2019, relativo a norme e procedure per l'esercizio di aeromobili senza equipaggio, che nella Parte A dell'allegato, al punto 3) della voce UAS.OPEN.060 *“Responsabilità del pilota remoto”* prevede che: *“I piloti remoti e gli operatori UAS non devono effettuare il volo in prossimità o all'interno di zone in cui siano in atto interventi in risposta a una situazione di emergenza a meno che non ne abbiano ottenuto il permesso dai servizi responsabili della risposta alle emergenze.”* e, al punto 3) lettera e) della voce UAS.SPEC.060, specifica altresì che *“durante il volo, il pilota remoto non deve effettuare il volo in prossimità o all'interno di zone in cui siano in atto interventi in risposta a una situazione di emergenza a meno che non ne abbiano ottenuto il permesso dai servizi responsabili della risposta alle emergenze”*;

VISTO il Regolamento dell'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (di seguito *“ENAC”*) UAS-IT del 4 gennaio 2021, che disciplina gli aspetti di competenza dello Stato Membro relativamente a norme e procedure per l'esercizio degli aeromobili senza equipaggio e in particolare l'articolo 3, comma 1, lettera b), in cui si dichiara che tale regolamento ha lo scopo di: *“definire i requisiti applicabili agli UAS privati o di Stato che conducono attività che ricadono nelle previsioni dell'articolo 2 comma 3 a) del Regolamento (UE) 2018/1139 ma per i quali le competenti Amministrazioni dello Stato non abbiano emesso speciali regolamentazioni di cui all'articolo 748 del Codice della Navigazione”*;

CONSIDERATO che la Direzione Sicurezza Urbana Polizia Locale di Milano (di seguito *“Polizia locale di Milano”*) svolge molteplici funzioni di interesse e sicurezza pubblici nei quali l'impiego degli APR risulta proficuo;

CONSIDERATO che la Polizia locale di Milano è proprietaria dei seguenti velivoli a pilotaggio remoto (APR):

Costruttore	Classe	Modello	Categoria	N° di serie
Italdron	L	EV04HSE	MC	ID 003B002B 30365106 38363834
DJI Technology Co	VL	Phantom 4	MC	07JDE1H00101ND
DJI Technology Co	VL	Mavic Pro	MC	08RDE8300100K4
DJI Technology Co	VL	Mavic 2 Enterprise Dual	MC	298DFCK0018P13
DJI Technology Co	VL	Mavic Mini	MC	1SZDG950124JBC

VISTA la nota prot. n. 119122 in data 1 agosto 2022, pervenuta il 2 settembre 2022 e acquisita dalla Direzione Generale per gli Aeroporti, il Trasporto Aereo e i Servizi Satellitari con prot. n. 6433 di pari data, con la quale la Polizia locale di Milano ha inoltrato formale istanza per il riconoscimento di equiparazione ad aeromobili di Stato dei velivoli in uso a pilotaggio remoto di cui alla suindicata tabella, impiegati per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- attività di Polizia Giudiziaria, d'iniziativa o delegata dalla Procura della Repubblica, finalizzata all'accertamento e alla repressione di illeciti penali, ivi compresi reati in materia edilizia;
- vigilanza sullo stato di manutenzione e conservazione di beni immobili pubblici o di interesse pubblico (strade, edifici, opere pubbliche etc...) e privati, specie in caso di minaccia all'incolumità pubblica o di pericolo di crollo, anche in collaborazione con altri Settori del Comune o Enti esterni (Settore Edilizia del Comune, Vigili del fuoco, Soprintendenza);
- azioni di prevenzione, contrasto e repressione di illeciti in materia ambientale;
- attività di soccorso in pubblici e privati infortuni, nonché di ricerca di persone scomparse;
- rilievo di incidenti stradali, monitoraggio del traffico;
- azione di prevenzione e contrasto del degrado urbano, anche in funzione di prevenzione e di repressione di atti vandalici;
- attività di *safety* e *security* in occasione di eventi pubblici (v. Circolare Ministro dell'Interno Piantedosi);
- attività di Protezione Civile inerenti la prevenzione e le situazioni di emergenza;
- controllo e studio sulla criticità del traffico stradale a seguito di eventi emergenziali di Protezione Civile;
- interventi emergenziali di Protezione Civile sul territorio nazionale in quanto componente della colonna mobile Anci;
- ogni altra eventuale attività emergenziale istituzionale di competenza che dovesse nel tempo presentarsi, non esclusa la collaborazione richiesta con le altre strutture statali per attività di Protezione Civile, comprendente anche l'addestramento;

ATTESO che la Polizia locale di Milano nell'istanza evidenzia che:

- ha inserito nel proprio organico unità di personale (n. 7) abilitato al pilotaggio degli APR, munito di attestato ENAC di pilota APR livello CRO (Aree Critiche), la cui formazione è in costante aggiornamento professionale con dedicata strumentazione tecnica, volta a garantire la sicurezza nel corso delle operazioni di volo;
- per quanto concerne i voli organizzati all'interno dell'area rossa aeroportuale di Milano Linate, codice ICAO "LIML", sono state positivamente collaudate le procedure operative con la sala operativa AROCB/LIRF di ENA V Roma e la torre di controllo dell'ENAV Milano Linate per la pianificazione degli orari e delle quote di volo AGL in volo a vista (VFR);

- sarà cura del Responsabile Tecnico comunicare le eventuali variazioni riguardanti l'organizzazione ed i mezzi aerei;

CONSIDERATO che gli aeromobili per cui si chiede l'equiparazione ad aeromobili di Stato sono adibiti ad un servizio di Stato di carattere non commerciale ed esclusivo;

VALUTATA la sussistenza dei presupposti per procedere alla richiesta equiparazione ai sensi dell'articolo 746 del Codice della Navigazione, a far data dalla ricezione dell'istanza e ferma restando la possibilità di far cessare il riconoscimento nel caso in cui venga meno l'utilizzazione degli aeromobili per le finalità pubbliche sopra evidenziate;

DECRETA

Articolo 1

1. È riconosciuta, dal 2 settembre 2022, l'equiparazione ad aeromobile di Stato ai sensi dell'articolo 746 del Codice della Navigazione agli aeromobili di cui alla seguente tabella:

Costruttore	Classe	Modello	Categoria	N° di serie
Italdron	L	EV04HSE	MC	ID 003B002B 30365106 38363834
DJI Technology Co	VL	Phantom 4	MC	07JDE1H00101ND
DJI Technology Co	VL	Mavic Pro	MC	08RDE8300100K4
DJI Technology Co	VL	Mavic 2 Enterprise Dual	MC	298DFCK0018P13
DJI Technology Co	VL	Mavic Mini	MC	1SZDG950124JBC

2. L'equiparazione ad aeromobili di Stato dei velivoli di cui al comma 1 è riconosciuta limitatamente all'effettiva utilizzazione degli stessi per il perseguimento delle finalità pubbliche della Polizia locale di Milano evidenziate in premessa.

Articolo 2

1. L'equiparazione di cui all'articolo 1 cessa di essere riconosciuta per quegli aeromobili per cui venga meno l'utilizzazione per le finalità pubbliche evidenziate in premessa e richiamate all'articolo 1, comma 2.

Il presente decreto è pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili www.mit.gov.it.

Roma,

Dott. Costantino FIORILLO